



MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO (MAB)

Loc. Piani di Barra e Eremo di Monte Barro

Il Museo Archeologico del Barro, inserito in un contesto ambientale di notevole impatto paesaggistico, è costituito dai resti di un insediamento fortificato, sorto nel V secolo dopo Cristo, sul finire dell'Impero romano, a protezione della città di Milano, e poi occupato dai Goti. Siamo in presenza di uno dei più importanti siti archeologici dell'Italia settentrionale, di particolare impatto e di grande valore didattico, anche grazie all'esposizione in loco di oltre 400 reperti ritrovati negli scavi, in un allestimento ricco di ricostruzioni grafiche e dotato di una postazione tattile e interattiva sul tema dello sfruttamento delle risorse naturali all'epoca della vita dell'insediamento.

Alle scuole proponiamo percorsi didattici di una giornata a cui è possibile abbinare un laboratorio (vedi a fianco) e una lezione introduttiva in classe.



I percorsi hanno la finalità di insegnare a bambini e ragazzi a distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica, con particolare attenzione all'archeologia, intesa come disciplina scientifica e fonte insostituibile per la ricostruzione del passato; leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio dotando i ragazzi di adeguati strumenti per la conoscenza delle fasi più antiche della storia del luogo in cui vivono; educare al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del bene culturale; riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali, individuare quelli presenti nel territorio; approfondire infine, in particolare, attraverso la conoscenza diretta di un sito archeologico dell'epoca, il complesso periodo storico che vede la fine dell'Impero romano, le invasioni barbariche e l'inizio del Medioevo.

Il Museo Archeologico del Barro è raggiungibile con un BUS NAVETTA GRATUITO che accompagna le scuole nella sola tratta di andata dall'autostazione di Galbiate a p.le Alpini, ovvero alle porte dell'area archeologica. Il percorso di ritorno, in discesa, viene invece effettuato a piedi, con l'accompagnamento dell'operatore didattico.

Archeologi per un giorno

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

L'attività ha come oggetto l'archeologia vista attraverso il "mestiere dell'archeologo" ed intesa come principale fonte di ricerca storica per i periodi più antichi.

Che cos'è l'archeologia stratigrafica? Come si arriva a uno scavo e come lo si conduce? Come si studiano i reperti e quali informazioni se ne possono ricavare? Ve lo racconterà in prima persona un archeologo e lo potrete provare direttamente voi stessi, cimentandovi in un vero e proprio scavo archeologico. Poi ricostruiremo con un divertente gioco la storia del sito archeologico del Monte Barro e scopriremo chi lo abitava, quanto tempo fa e come è "misteriosamente" finito....

Il percorso prevede obbligatoriamente il laboratorio "Non siamo Indiana Jones!" (vedi a fianco).

Alla fine dell'Impero romano: i Goti a Monte Barro

(ultimo anno della scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado)

Tra Romani e Goti, alla scoperta dell'importante insediamento fortificato di V e VI sec. messo in luce con dodici anni di campagne di scavo all'interno del parco e dotato di cinta muraria, torri, ridotti difensivi, edifici del potere, strutture militari e civili. La visita ci introduce anche nella vita quotidiana e nella cultura degli abitanti del castrum grazie ai reperti esposti nell'Antiquarium dell'Eremo.



Laboratorio: non siamo Indiana Jones!

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

L'attività prevede un'introduzione sui metodi e gli scopi dell'archeologia e un laboratorio nel quale gli studenti affrontano lo scavo simulato del vano di un edificio del Monte Barro, appositamente ricostruito, con resti di mura e fondazioni, piani d'uso, focolari, materiali ceramici e altri reperti. Divisi in gruppi di lavoro i ragazzi potranno sperimentare tutte le fasi del mestiere dell'archeologo, dallo scavo vero e proprio che verrà effettuato seguendo il metodo della moderna archeologia stratigrafica alla documentazione grafica e fotografica, dalla compilazione delle schede di scavo alla pulitura e analisi dei reperti.

Laboratorio: il mestiere dell'archeobiologo

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

Quando la storia va a braccetto con la scienza... Conosciamo da vicino il mestiere degli archeobiologi, un po' archeologi e un po' biologi, che, grazie allo studio dei reperti organici rinvenuti negli scavi (legni, carboni, ossa, semi, resti di tessuto, ecc.) sono riusciti a ricostruire l'ambiente naturale ai tempi del castrum del Monte Barro e a ricavare importanti informazioni su come i suoi abitanti lo abbiano sfruttato per mangiare, vestirsi, costruire gli edifici. Osserviamo da vicino le piante seminate in un campo appositamente preparato con specie coltivate all'epoca del castrum e le confrontiamo al microscopio con specie attuali; infine, ci cimentiamo in un microscavo archeologico in laboratorio!

Laboratorio: pranzo alla gota

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

L'arrivo di nuove genti, come i Goti a Monte Barro, rivoluziona il modo di nutrirsi, il gusto e i sapori della cucina romana: attraverso le fonti storiche, i ricettari antichi e i reperti archeologici rinvenuti negli scavi, si ricostruisce la dieta degli abitanti del castrum e si preparano alcune ricette.



Laboratorio: armi e gioielli dei Goti

(ultimo anno della scuola primaria e primo anno della scuola secondaria di 1° grado)

Sperimentiamo alcune delle tecniche di oreficeria altomedievale come il cloisonné e lo sbalzo con le quali si realizzavano splendidi ornamenti per le classi sociali più elevate.

Laboratorio: nei panni degli antichi

(ultimo anno della scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado)

Attraverso un gioco di ruolo ci immergiamo nelle vicende che hanno contrassegnato l'incontro-scontro tra i Romano-Bizantini e i popoli barbarici viste dal castrum di Monte Barro.

ORIENTAMENTO

Non perdere la bussola!

percorso didattico di una giornata (tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

L'orientamento costituisce un'attività completa che allena il corpo e la mente, la capacità di concentrazione e di collaborazione con gli altri. Per i più piccoli poi la gara di orienteering si trasforma in un gioco allegro e divertente tra bussole, cartine e osservazioni naturalistiche!

IL ROCCOLO DI COSTA PERLA

Stazione Ornitologica Sperimentale

Uno dei luoghi più suggestivi del Parco Monte Barro è il roccolo di Costa Perla, riconvertito nel 1989 dall'Ente Parco in Stazione Ornitologica Sperimentale per lo studio e il controllo dell'avifauna e per la divulgazione didattica. Nell'ex roccolo è possibile assistere alla ricerca scientifica condotta dagli ornitologi sulle migrazioni e accostarsi alle modalità di studio delle caratteristiche e delle abitudini degli uccelli, anche ascoltandone il canto nell'ambiente naturale del parco.

Nel 2008 è stata allestita la Sezione Staccata del Museo Etnografico dell'Alta Brianza dedicata all'uccellazione e alla caccia tradizionali: si può quindi ripercorrere la storia di questo e di luoghi simili, osservando i caselli e gli impianti che servivano all'acupio, conoscere le tecniche più importanti della caccia tradizionale e riflettere sull'importanza economico-sociale dell'attività venatoria di un tempo nonché sulle trasformazioni culturali che hanno investito il rapporto tra uomini e animali.



A volo d'uccello

percorso di mezza giornata (tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

Visita alla Stazione Ornitologica Sperimentale dove si ha l'occasione di scoprire l'affascinante e poco conosciuto lavoro dell'ornitologo. Assistere alle catture, osservare da vicino gli uccelli e comprendere come viene effettuata la ricerca scientifica sui migratori sarà un'esperienza emozionante! Si potrà poi affrontare, grazie alla presenza della Sezione Staccata del MEAB, il tema dell'uccellazione e della caccia tradizionali con un grado di approfondimento da concordare con il docente. Periodo di svolgimento: autunno e/o primavera.

NOTTE AL BARRO

Pernottamento nel Parco del Monte Barro

Il Monte Barro offre la possibilità di trascorrere più giorni nel parco trovando ospitalità all'Eremo, una foresteria immersa in un bosco di alberi secolari. Pensato per chi vuole svolgere diverse attività o semplicemente godere più a lungo della bellezza del parco, il pernottamento al Monte Barro costituisce un'ottima soluzione anche per la gita di fine anno: saremo lieti di prepararvi un programma "su misura"! Le classi che trascorrono la notte al Barro hanno anche la possibilità di prendere parte al percorso **Al chiaro di luna**, attività didattica sulla fauna notturna del parco durante la quale i ragazzi si muovono alla ricerca di uccelli e pipistrelli accompagnati da un esperto.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Le attività presso il Museo Etnografico dell'Alta Brianza si svolgono anche in caso di maltempo, salvo diversi accordi.

Per tutti gli altri percorsi invece, in caso di previsto maltempo è possibile concordare lo spostamento dell'attività con un giorno di preavviso senza nessun onere a carico della scuola.

In caso di mancato preavviso l'organizzazione tratterà l'intero importo dell'attività.

Luogo di ritrovo e di rientro

L'esperto incontrerà le classi nei luoghi di ritrovo qui di seguito indicati e concordati con la segreteria in relazione al percorso scelto:

Galbiate (LC), autostazione

Malgrate (LC), scuola primaria solo per le scuole che svolgono l'attività "Non perdere la bussola!" nel giorno di giovedì

Pescate (LC), fermata autobus di linea presso il cimitero di Pescate

Ingresso del Museo per le attività presso il Museo Etnografico dell'Alta Brianza; il museo si trova all'interno del parco e si raggiunge a piedi dal centro di Galbiate (1,5 Km) o con pullman privato max 19 posti.

Qualora il rientro avvenga con oltre mezz'ora di ritardo l'organizzazione avrà diritto a un supplemento di 5 € per ogni ora di ritardo.

Pranzo

È possibile consumare il pranzo al sacco all'aperto oppure, in caso di pioggia, all'interno del Ristorante Eremo o nella Baita Pian Sciresa (per le attività "Non perdere la bussola!" che si svolgono il giovedì) o nella Baita Pescate (solo il mercoledì). Sempre nelle stesse strutture è possibile usufruire su prenotazione del servizio ristorante: chiedeteci informazioni!

Accessibilità handicap

Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza è accessibile ai portatori di handicap. Per tutte le altre attività si prega di contattare la segreteria per verificare l'accessibilità, legata al percorso scelto.

Trasporti

Il Monte Barro è raggiungibile con pullman privato o in treno fino a Lecco e poi con autobus di linea per Galbiate (SAL Tel. 0341 363148) o Malgrate (LineeLecco Tel. 0341 359911; SPT Tel. 031 247270) o Pescate (LineeLecco). La prenotazione è obbligatoria per tutti gli autobus di linea ed è a carico della scuola.

Il Parco del Monte Barro mette a disposizione delle scuole che scelgono i percorsi didattici del Museo Archeologico del Barro un BUS NAVETTA GRATUITO che accompagnerà le scuole nella sola tratta di andata dal luogo di ritrovo a Galbiate a p.le Alpini, ovvero alle porte dell'area archeologica

IL PARCO VI INVITA A SCEGLIERE I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO COME FORTE SEGNALE DI RISPETTO PER L'AMBIENTE

Segreteria didattica



La segreteria didattica di Aster è attiva dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

È possibile prenotare telefonando o inviando un fax al n. **0220421469** oppure scrivendo all'indirizzo **segreteria@spazioaster.it**. Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare **www.parcobarro.it** e il sito **www.spazioaster.it**

Orari e difficoltà dei percorsi al MAB, al CFA e nel Parco

I percorsi didattici si svolgono tutti i giorni della settimana ad eccezione del lunedì. È preferibile che le classi rispettino i seguenti orari: 9.00-16.00 per i percorsi di una giornata (compresa 1 ora di pausa pranzo) e 9.00-12.00/13.00 per i percorsi di mezza giornata. Le attività si svolgono lungo sicuri sentieri di media montagna con dislivelli da 150 a 350 m.

Orari Museo Etnografico dell'Alta Brianza per le scuole:

Martedì, mercoledì e venerdì, ore 9.00 - 12.30

Agevolazioni economiche

Una riduzione sull'importo dell'attività è riservata alle scuole dei comuni consorziati del Parco e della Comunità Montana del Lario Orientale – Valle San Martino: Abbazia Lariana, Ballabio, Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cesana Brianza, Cisano Bergamasco, Civate, Colle Brianza, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Monte Marenzo, Oggiono, Olginata, Oliveto Lario, Pescate, Pontida, Suello, Torre de' Busi, Valgrehentino, Valmadrera e Vercurago. Altre riduzioni sono riservate alle scuole che aderiscono al progetto SISTEMA PARCHI promosso dalla Regione Lombardia.

Costi NOTTE AL BARRO

Camera con bagno 10 €/cad; colazione 5 €/cad; pranzo o cena 10 €/cad; pranzo al sacco 5 €/cad. La foresteria può ospitare gruppi di max 25 persone. Le lenzuola sono fornite dal Parco mentre è necessario portare la biancheria da bagno. Le classi che dormono al Monte Barro possono effettuare i percorsi didattici con laboratorio al prezzo di 140 € invece che 180 €.

Durata e costo delle attività:

Attività	Durata	Costo per gruppo
Visita guidata al MEAB	1h	50 €
Lezioni in classe	2h	75 €
"Al chiaro di luna"	2h	75 €
Percorsi didattici al MEAB	2h	75 €
Percorsi didattici al MEAB	2h e 30'	90 €
Percorsi didattici di 1/2 giornata al MAB, al CFA e nel Parco	3/4 h	110 €
"A volo d'uccello"	4h	110 €
"Con mani sapienti: il flauto di Pan"	2h e 30'	130 €
Percorsi didattici di 1 giornata al MAB, al CFA, al MEAB e nel Parco	6h	140 €
Percorsi didattici con laboratorio al MAB, al CFA e nel Parco	6h	180 €

I costi si intendono per gruppo (max 25 persone) e al lordo di ogni tassa o ritenuta. Per i percorsi didattici "Al museo con Pagliò", "Sul filo di lana", "Giocare con poco" con gruppi composti da più di 20 persone, l'organizzazione valuterà la possibilità di chiedere un supplemento. L'ingresso al Museo Archeologico del Barro (MAB) e al Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB) è gratuito.



PARCO REGIONALE DEL MONTE BARRO

LA SCUOLA NEL PARCO

GUIDA ALLA DIDATTICA 2011/2012



Le attività didattiche si articolano in percorsi di visita, laboratori e lezioni in classe che consentono di esplorare tutte le realtà di maggior interesse presenti nel nostro parco, con particolare attenzione ai temi della salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale. Bambini e ragazzi, in relazione alle diverse fasce di età, vengono coinvolti in percorsi con giochi ed esperienze pratiche che fanno leva sulla loro curiosità, stimolano la capacità di lavorare in gruppo e lo spirito d'avventura.



Regione Lombardia



NATURA A MONTEBARRO

Situato alle porte di Lecco e comodamente raggiungibile da Milano, il Monte Barro è una piccola oasi circondata dalle acque di bacini di origine glaciale e caratterizzata soprattutto da boschi, praterie, rupi nelle quali trovano rifugio più di 1000 specie floristiche.

Alle scuole che vogliono conoscere la natura del Monte Barro proponiamo percorsi didattici di mezza giornata o giornata intera lungo i sentieri del parco e nel **Centro Visitatori che quest'anno si presenta con una nuova veste, particolarmente adatta alla didattica.**

Per chi sceglie la giornata intera è possibile abbinare a un laboratorio scientifico di osservazione e sperimentazione presso il Centro Visitatori, obbligatorio per l'itinerario "La vita che viene dall'acqua"; in alternativa, ad alcuni percorsi rivolti ai più piccoli, è possibile abbinare un laboratorio creativo o un gioco. Tutti i percorsi possono inoltre essere accompagnati da una lezione introduttiva in classe.

I percorsi alla scoperta della natura del Monte Barro si propongono di favorire la capacità di ricerca e di osservazione, sviluppando nei bambini e nei ragazzi le conoscenze e le curiosità necessarie per comprendere le interrelazioni tra l'uomo e la natura; aiutarli a capire la complessità dell'ambiente naturale, della biodiversità e di tutte le relazioni in esso presenti; approfondire la conoscenza del proprio territorio e il suo valore di risorsa, creando le basi per una coscienza ecologica per il rispetto della natura e del territorio.

A spasso con gli gnomi

Percorso didattico di mezza giornata (secondo e terzo anno della scuola dell'infanzia, primo e secondo anno della scuola primaria)
Un invito rivolto ai più piccoli: andiamo alla scoperta del bosco accompagnati dai personaggi fantastici che lo abitano.
Laboratori creativi e giochi da abbinare: Artisti in erba, L'alfabeto naturale, Il domino del bosco.

Un albero per amico

(scuola primaria dal terzo anno in poi)
Mani, orecchie, naso e occhi ci accompagnano nell'esplorazione del bosco: impareremo a riconoscere i rumori e le voci dei suoi abitanti, ammireremo i colori e accarezziamo la dura corteccia degli alberi.
Laboratori creativi e giochi da abbinare: Artisti in erba, L'alfabeto naturale, Il domino del bosco.

Favolando nei boschi del parco

(scuola primaria dal terzo anno in poi)
Quale fiaba misteriosa si cela nei boschi di Monte Barro? Aiutandoci con le carte di Propp cerchiamo di costruire un racconto avvincente in cui il protagonista misterioso riesce a conquistare....eh, no! Non possiamo svelare il finale. Lo costruiremo con l'aiuto di tutti voi e conosceremo da vicino in modo divertente e coinvolgente l'ecosistema bosco.

Chi l'ha visto?

(scuola primaria dal terzo anno in poi)
Sulle tracce degli abitanti del bosco, attraverso l'osservazione di piume, tele, gallerie e foglie rosicchiate che permettono di ricostruire il complesso puzzle della vita di un ecosistema.
Laboratori creativi e giochi da abbinare: Chi mangia che cosa, A ciascuno il suo ambiente.

Per sentieri e per boschi

(scuola secondaria di 1° e 2° grado)
Il bosco e il suo ecosistema sono oggetto di svariate osservazioni da annotare su una scheda di campagna. Insieme cercheremo di capire se il bosco ha una sua "struttura interna", ricostruiremo il ciclo di vita di un albero e impareremo a conoscere il nome di alberi e arbusti grazie a semplici chiavi dicotomiche.

Il micro...mondo in un prato

(scuola primaria dal terzo anno in poi)
Quante volte abbiamo guardato un prato e ci siamo limitati ad osservare incantati i colori dei fiori o il volo delle farfalle...ci siamo mai chiesti cosa vive in mezzo a quel mondo? Esploriamo questo ambiente per scoprire gli esseri che lo popolano e con l'aiuto di apposite strumentazioni osserviamoli da vicino. Poi costruiamo la nostra piccola cassetta entomologica con il Pongo.



La vita che viene dall'acqua

(scuole primarie dal terzo anno e scuole secondarie di 1° grado)
Sorgenti, pozze e torrenti sono i protagonisti di questo percorso alla scoperta della vita che si nasconde in una goccia d'acqua, dei fattori che determinano i diversi ecosistemi acquatici e che garantiscono il loro precario equilibrio.

Ambienti acquatici a confronto

(scuole secondarie di 2° grado)
Viaggio alla scoperta delle peculiarità dei principali ecosistemi acquatici del Monte Barro per comprendere meglio le dinamiche ecologiche presenti. Il percorso vuole insegnare ad analizzare alcuni importanti parametri ecologici dell'acqua, effettuando campionamenti lungo il percorso per poi studiarli dal punto di vista biologico in laboratorio. Si approfondirà inoltre il tema dell'inquinamento ambientale analizzando chimicamente l'acqua raccolta e osservando il funzionamento dell'impianto di fitodepurazione presente all'Eremo.

Storie di pietre e di fossili

(scuole primarie dal terzo anno e scuole secondarie di 1° grado)
Un viaggio nel tempo lungo milioni di anni tra rocce e fossili; il percorso viene proposto a tutte le scuole con diversi gradi di complessità, da una semplice attività di riconoscimento dei diversi tipi di roccia e della loro origine alla ricostruzione del contesto paleo-ambientale del Monte Barro e degli aspetti legati alla morfologia carsica e glaciale.

Naturalisti per un giorno

(scuole primarie dal terzo anno e scuole secondarie di 1° grado)
In questa attività i ragazzi "assaggiano" tutte le emergenze naturalistiche del parco sperimentando, divisi in gruppi, i diversi aspetti del mestiere del naturalista con coinvolgenti attività sul campo.

Un occhio nel terreno

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)
Itinerario nel bosco per comprendere cos'è il suolo e come si forma e scoprire in quale modo l'ecosistema si mantenga in equilibrio attraverso la decomposizione delle sostanze organiche presenti nel terreno con uno sguardo al ciclo dei rifiuti e al problema del loro smaltimento.



MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA (MEAB)

Loc. Camporeso di Galbiate

Attività a cura del Gruppo Scuola del MEAB.

Per saperne di più:

Pieghevole specifico con i percorsi didattici del Museo Etnografico dell'Alta Brianza <http://meab.parcobarro.it> meab@parcobarro.it

Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, tra i pochi musei riconosciuti della Regione Lombardia nel settore demoetnoantropologico per il valore della sua proposta culturale, documenta la vita delle classi popolari in Brianza e nel Lecchese nei secoli XIX e XX, presentandone aspetti fondamentali come l'organizzazione sociale, le tecniche di lavoro, le pratiche quotidiane e festive, le forme espressive, le credenze e la mentalità. L'esposizione degli oggetti - corredata da fonti scritte, fotografie, video, voci che raccontano e cantano, musiche, suoni e rumori - si sviluppa in diversi spazi, alcuni dei quali - la stalla, la cucina, il portico - sono stati autentici ambienti di vita e di lavoro. Dal 2008, inoltre, in un casello del roccolo di Costa Perla, sede della Stazione Ornitologica Sperimentale del Parco, è stata allestita una sezione staccata del museo, dedicata alla caccia e all'uccellazione.

I percorsi per la Scuola sono pensati per offrire agli alunni strumenti adeguati per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana della "gente comune" della Brianza in un passato che, seppur non ancora remoto, appare tuttavia distante dalle esperienze delle nuove generazioni. Per questo essi si configurano come attività integrate di 'scoperta' del museo e di laboratorio, in cui si apprende attraverso la partecipazione attiva, fatta di dialogo e confronto con la guida, di materiali e oggetti



NOVITÀ: Canta che ti passa? (2h e 30)

(scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado)
Oltre alla visita degli ambienti del museo in cui è possibile ascoltare brani musicali cantati (bachicoltura, cantina, cucina) si assiste alla esecuzione dal vivo di alcuni canti della tradizione orale e si impara a cantarli.

Al museo delle voci (2h)

(tutte le scuole)

Visita interattiva e laboratorio con il materiale sonoro del museo: racconti, fiabe, filastrocche e canti.

Che cosa ne vuoi fare? (2h)

(tutte le scuole)

Visita guidata ed esperienza di laboratorio per osservare, manipolare, conoscere e usare alcuni "pezzi da museo".

Al museo con un nonno (2h)

(tutte le scuole)

Visita e dialogo con una persona che ha utilizzato gli oggetti esposti e ha vissuto direttamente il contesto sociale della tradizione.

Sul filo di lana (2h e 30)

(scuola primaria e secondaria di 1° grado)

Visita a tema con visione di un documentario sull'allevamento della pecora in Brianza e laboratorio di filatura e tessitura della lana.

Il granoturco: dalla terra alla tavola (2h e 30)

(scuola dell'infanzia e primaria)

Visita a tema e laboratorio per conoscere la produzione e la trasformazione del granoturco dal campo alla cucina.

Al museo con Pagliò (2h e 30)

(scuola dell'infanzia, primo e secondo anno della scuola primaria)

Un personaggio un po' reale un po' fantastico guida i bambini in una visita a cinque sensi tra gli oggetti esposti e nella raccolta di materiali da utilizzare nell'attività pratica di laboratorio.

Tutta un'altra vita (2h e 30)

(tutte le scuole, dal terzo anno della primaria in poi)

Visita guidata e laboratorio.

Per conoscere la vita delle classi popolari nel Novecento, in particolare la condizione dell'infanzia, incontriamo testimoni che raccontano le loro storie attraverso diari, audio-videoregistrazioni, fotografie e dipinti.

Giocare con poco (2h e 30)

(scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado)

Attraverso l'osservazioni di giochi e giocattoli delle collezioni del museo e l'ascolto di testimonianze, si conoscono alcune forme di divertimento dei bambini di un tempo. In laboratorio si prova a realizzare semplici giocattoli della tradizione con materiali di recupero.



Mangia 'sta minestra (2h e 30)

(tutte le scuole, dal terzo anno della primaria in poi)

Visita a tema con attività di laboratorio sull'alimentazione tradizionale e i suoi cambiamenti, con accesso al nuovo allestimento multimediale e interattivo della cucina dei contadini dell'Alta Brianza.

Con mani sapienti: il flauto di Pan (2h e 30)

(quarto e quinto anno scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado)

Oltre alla visita alla sala dedicata al flauto di Pan e all'ascolto di brani musicali, si assiste alla costruzione dello strumento fatto di canne lacustri, che poi resterà alla classe a ricordo della visita al museo.

Di passo in "passo": dal Museo al Roccolo (una giornata-6h)

(tutte le scuole, dal terzo anno della primaria in poi)

Camminata nel Parco dall'antico borgo di Camporeso alla suggestiva località di Costa Perla per visitare la sede centrale del Museo etnografico dell'Alta Brianza e la sua sezione staccata, dedicata alla caccia e all'uccellazione, posta in un ex roccolo recuperato come osservatorio ornitologico.

La terra del Barro

(quarto e quinto anno della scuola primaria)

Progetto promosso in collaborazione con la rete territoriale "Genti in viaggio" con lo scopo di far riflettere sul problematico rapporto attuale terra/alimentazione.

Esso prevede interventi al museo e a scuola per conoscere e sperimentare la coltivazione di alcuni cereali nonché per confrontare queste 'nostre' tecniche agricole con quelle similari di alcuni paesi del Mediterraneo, che hanno comunità di migranti presenti sul territorio.

Per informazioni dettagliate contattare segreteria ASTER.

"STORICI PER UN GIORNO"

Fonti, metodi, risorse e problemi della ricerca etnoantropologica e di storia sociale (2h e 30)

(scuole medie e superiori)

Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza in quanto luogo di ricerca e di documentazione offre ai visitatori ed ai giovani in particolare la possibilità di avviare una ricerca storica o etnografica, e di riflettere sui metodi e sui problemi dell'indagine nel campo delle scienze dell'uomo.

Il laboratorio -a seconda dei percorsi formativi concordati con i docenti- può proporre agli studenti uno dei seguenti temi, utilizzando materiali sonori o filmati dell'archivio del museo:

- Uomini diversi da noi? La ricerca sul campo, il contatto tra le persone e le loro culture

- Le fonti orali tra storia e antropologia

- L'osservazione ed il film etnografico

- Il canto come fonte di storia sociale.

Visita guidata senza laboratorio (1h)

(tutte le scuole)

Visita in un tempo ridotto per conoscere l'ambiente del museo e gli elementi più significativi della sua esposizione.



CENTRO FLORA AUTOCTONA DELLA REGIONE LOMBARDIA

L'eccezionale biodiversità di questo piccolo monte ha spinto la Regione Lombardia a creare nel Parco del Monte Barro il Centro Flora Autoctona con l'obiettivo di garantire la disponibilità di specie vegetali compatibili con le popolazioni lombarde adatte all'impiego in opere di riqualificazione e recupero ambientale oppure ad intraprendere progetti di conservazione di specie rare e/o minacciate. Il Centro ha sede nella Villa Bertarelli, splendida dimora settecentesca circondata da un meraviglioso parco, dove sono ospitati i laboratori e le serre ed è stato allestito un affascinante percorso di visita alla scoperta dell'importanza della biodiversità attraverso i camminamenti sotterranei della Villa stessa.

Alle scuole proponiamo percorsi didattici di mezza giornata o giornata intera presso la sede del Centro, se non diversamente specificato.

Gli itinerari di una giornata potranno avere una parte di escursione all'interno dei boschi del Parco Monte Barro. Ai percorsi è possibile abbinare un

laboratorio scientifico e una lezione introduttiva in classe.

Le attività si propongono di approfondire il tema della biodiversità vegetale cercando di farne comprendere a bambini e ragazzi la complessità e l'importanza; imparare a analizzare scientificamente i problemi ambientali relativi alla biodiversità vegetale e comprendere come le azioni dell'uomo influenzino l'ambiente naturale; approfondire l'evoluzione e gli adattamenti delle specie vegetali.

Alla scoperta della biodiversità con la fata Flora

(scuola dell'infanzia, primo e secondo anno della scuola primaria)

Incontriamo la "diversità" delle piante insieme alla fata Flora che ci guiderà nel meraviglioso parco di Villa Bertarelli per aiutarci a conoscere meglio il loro mondo e ci insegnerà a osservare e a comprendere i misteri che si celano in ogni albero.

Dal seme alla pianta: la Pulsatilla ci racconta la sua storia...

(scuola dell'infanzia, primo e secondo anno della scuola primaria)

Ascoltando il racconto di un seme cerchiamo di capire bene come cresce una pianta osservando le varie fasi della sua vita. Ciascuno avrà poi l'occasione di diventare il custode di un piccolo seme che cresce... partecipando alle operazioni di conservazione delle piante rare del Centro.

Una giornata da botanico

Percorso didattico di una giornata intera

(terzo, quarto, quinto anno della scuola primaria e primo anno della scuola secondaria di 1° grado)

Cosa fa un botanico? Conosciamo da vicino questa figura e proviamo a "metterci nei suoi panni". Una giornata per scoprire le piante e iniziare a conoscerle utilizzando strumenti scientifici semplificati che ci aiutano a esplorare meglio il mondo vegetale.

Tra semi, fiori e frutti, alla scoperta della biodiversità

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

Visita al Centro per conoscere l'importanza della biodiversità vegetale e della sua tutela. I ragazzi potranno osservare in azione i ricercatori e partecipare direttamente alle attività di semina e trapianto che si svolgono nella serra storica di Villa Bertarelli.

Per chi sceglie la giornata intera, il percorso prosegue nel parco dove i ragazzi verranno coinvolti in altre attività del Centro: dalla raccolta dei semi di piante selvatiche, alla comprensione delle strategie di riproduzione delle piante e di dispersione dei semi, al conteggio delle specie presenti nel bosco o nei prati per comprendere sul campo il concetto di biodiversità.

Il campo del nonno

Percorso didattico di una giornata intera

(tutte le scuole, dal terzo anno della scuola primaria in poi)

Percorso didattico alla scoperta delle archeofite, quali papaveri e fiordalisi, specie che un tempo arricchivano di colori i campi coltivati e che oggi sono ormai in via di estinzione a causa delle moderne tecniche di coltivazione, per capire l'importanza della biodiversità vegetale e delle attività finalizzate alla sua conservazione. L'attività, svolta attorno alla Baita Pescate, prevede l'osservazione di specie vegetali di bosco e prato e il confronto di queste con il "campo del nonno" appositamente seminato con archeofite e cereali che i ragazzi dovranno imparare a distinguere.

Per una maggior completezza sull'argomento è possibile abbinare una visita al Centro Flora Autoctona di mezza giornata.